



DESCRITTIONE  
DI CAMBRAI.



CAMBRAI secondo Giouanni le Maire, & altri scrittori moderni, fu fondata & nominata da Cambro Re di Cimbri, & de Tongri Belgici: & secondo Paulo Emilio & altri autori, è la medesima terra che Cesare ne suoi comentari chiama *Samarobrina*, doue egli fuernò taluolta parte del suo esercito, & doue egli tenne Concilio generale di tutta la Gallia: alcuni altri vogliono, che Samarobrina fusse San' Quintino di Francia, terra detta anticamente *Augusta Veromanduorum*; perche è posta nel paese di Vormandois in Piccardia. Io sopra di questo, ad altro proposito, alquanto piu auanti, nella descrizione di Bauais, discorro il mio parere a bastanza, per cio a quel discorso, per non hauere a replicare, mi rapporto. Chiamasi questa citta al presente in Latino *Cameracum*; è a gradi ventisei, & sei minuti di longitudine, & a gradi quarantanoue & quarantacinque minuti di latitudine: è situata in sul fiume Schelda, che le passa per il mezzo; & è distante da Valenzina sette leghe, è terra grande, bella & forte, con vn' bellissimo & fortissimo castello fattoui fondare, come si dirà Carlo quinto Imperadore; ha bellissimi edifitij publici & priuati, chiese, & munisteri mirabili, ma mirabilissimo, antichissimo & sontuoso, è il tempio di nostra Donna, chiesa cathedrale & episcopale, la cui Diocesi, & autorità si distēde (come diremo) per molto paese. E citta ben' popolata & molto ricca, piena di molti mercatanti, & di numero grandissimo d'artefici d'ogni specie mercantie, & precipuamente vi fanno molte sorte di tele fini eccellēti. Ha Castellania, & iuriditione d'vn' buono stato, che si chiama Cambresi, doue sono diuersi villaggi, & luoghi d'importanza, fra essi il medesimo Castello detto Cambresi, sei leghe distante dalla citta; nel quale si concluse, & stipulo quella vltima tanto desiderata pace, tra Principi Christiani, l'anno del mille cinquecento cinquanta noue.